



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO PARMA

Delibera n. 1/1990.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTA la legge 18 maggio 1989, n.183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo, che ha, tra l'altro, disposto la istituzione delle Autorità dei bacini idrografici di rilievo nazionale;

VISTO, in particolare, l'art.31 della stessa legge che ha previsto la elaborazione e l'adozione, da parte dell'Autorità di bacino e delle Regioni, di Schemi previsionali e programmatici ai fini della definizione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio, con specifico riferimento al settore della difesa del suolo e in vista della futura predisposizione dei piani di bacino sulla base dei necessari Atti di indirizzo e coordinamento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1989, concernente la costituzione dell'Autorità di bacino del fiume Po;

VISTA la deliberazione adottata in data 2 marzo 1990 dal Comitato Istituzionale, concernente la nomina del Segretario Generale dell'Autorità di bacino;

VISTO il decreto del Ministro dei Lavori Pubblici n.340 del 28/2/90 con il quale é stata definita la composizione del Comitato tecnico dell'Autorità di bacino;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 1990 con il quale é stato approvato l'Atto di indirizzo e coordinamento ai fini della elaborazione e della adozione degli Schemi previsionali e programmatici previsti dal già citato art.31 della legge n.183/1989;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n.253 che, all'art.9, ha integrato e modificato il soprarichiamato art.31 della legge n.183/1989 fissando l'arco temporale di validità degli Schemi previsionali e programmatici nel quadriennio 1989-92 e stabilendo la data del 31 ottobre 1990 quale termine per la relativa presentazione al Comitato dei Ministri di cui all'art.4 della legge n.183/1989;



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
PARMA

VISTO il progetto di Schema previsionale e programmatico dell'Autorità di bacino predisposto, su direttive del Comitato Istituzionale, dal Segretario Generale sulla base delle proposte di intervento presentate dagli Enti territorialmente competenti e sul quale si è favorevolmente espresso il Comitato tecnico della seduta del 31/10/90;

RITENUTO che il predetto progetto di Schema fissa le fasi temporali e definisce i provvedimenti e le iniziative da attivare per la costituzione e la organizzazione delle strutture tecniche ed operative della Autorità di bacino e stabilisce i relativi fabbisogni logistici di personale e di strumentazione di supporto necessari a dare loro un primo avvio di operatività, mediante le procedure ed i fondi a tal fine previsti dalla legge 7 agosto 1990, n.253;

CHE lo stesso progetto di Schema previsionale e programmatico contiene le indicazioni delle ricerche e degli studi da condurre a scala di bacino, emersi quali prioritari ai fini del successivo sviluppo delle attività per la redazione dei Piani di bacino ed il cui importo viene contenuto entro il limite di una quota percentuale delle risorse complessivamente assegnate al bacino, non superiore al 10%;

CHE il predetto progetto di Schema, pur nella ristrettezza dei tempi di elaborazione concessi ed in considerazione della limitatezza delle risorse finanziarie assegnabili al bacino a fronte della rilevanza dei fabbisogni di spesa segnalati dagli Enti interessati, fissa un elenco di interventi prioritari, equibratamente distribuiti nel territorio, coerenti con le prevedibili linee di futuro assetto e di sistemazione del bacino ed individuati sulla base del criterio generale di salvaguardare l'incolumità delle popolazioni e fronteggiare situazioni di rischio;

CHE, peraltro, la programmazione degli interventi contenuta nel progetto di Schema tiene conto del quadro complessivo delle risorse finanziarie attivabili mediante ulteriori canali di spesa previsti da altre leggi, comunque attinenti al settore della tutela dell'ambiente e della gestione delle sue risorse, con riferimento, tra l'altro, alle leggi n.305/89 e 283/89;



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
PARMA

CHE, in considerazione dell'esigenza di assicurare il coordinamento, la compatibilità e la coerenza degli interventi da realizzare nel bacino, comunque finanziati e finanziabili, gli obiettivi, gli indirizzi programmatici e le previsioni di intervento contenuti nel progetto di Schema debbono contribuire a definire il quadro di riferimento rispetto al quale far confluire e finalizzare anche le ulteriori risorse finanziarie messe a disposizione dalle leggi sopra indicate:

CONSIDERATO che, in adempimento ai compiti di controllo affidati all'Autorità di bacino ai sensi dell'art.12 della legge 183/89 e delle indicazioni di cui al punto 7 dell'atto di indirizzo di cui al D.P.C.M. 23/3/90, l'Autorità di bacino provvederà all'analisi di merito dei progetti la cui realizzazione è subordinata alla acquisizione dei pareri, nullaosta, autorizzazioni previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia e alla verifica di conformità alle finalità previste dalla legge 183 e D.P.C.M. 23/3/90 e dalla normativa relativa alla tutela paesistica, monumentale e di salvaguardia dell'ambiente.

VISTE le proprie determinazioni adottate nella seduta del 31 ottobre 1990;

DELIBERA

ART.1 - Di adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art.31 della legge 18 maggio 1989, n.183 e dell'art.9 della legge 7 agosto 1990 n.253, lo Schema previsionale e programmatico del bacino idrografico del fiume Po per il quadriennio 1989/92, allegato alla presente delibera e della quale costituisce parte integrante, articolato nei seguenti contenuti:

- a) programma di costituzione ed organizzazione delle strutture tecnico-operative del bacino;
- b) inquadramento generale delle attività;
- c) programma delle attività connesse con la redazione del piano di bacino;
- d) elenco degli interventi da realizzare nel territorio, formulato secondo l'ordine delle rispettive priorità;
- e) quadro dei fabbisogni finanziari;



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
PARMA

ART.2 - di stabilire che i criteri di riparto, che attribuiscono il 70% delle disponibilità a valere sulla legge 183/89 per l'insieme del settore difesa del suolo e la restante quota del 30% per il disinquinamento e la razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche, una volta accantonate, sull'insieme delle risorse attribuite, la quota necessaria per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Autorità, valgono solo per l'89/90; per gli anni successivi sono solo indicativi e non costituiscono precedente né criterio per la ripartizione;

- di sostituire, in richiesta della Regione Lombardia, i progetti "Canale principale colatore di gronda sud dei sottocomprensori dei distretti Lonate, Calcinato, Montichiari " e "Lavori di consolidamento dello scolmatore di Grumone a servizio della rete irrigua primaria e secondaria interferenti ed a beneficio del comprensorio" della tabella A, rispettivamente con i progetti di riserva:
- "Progetto integrato per la depurazione degli scarichi zootecnici provenienti dagli allevamenti situati nel territorio sud della provincia di Brescia"
- "Costruzione traversa sul Fiume Oglio in comune di Calvatore";

- di trasmettere al Comitato dei Ministri di cui all'art.4, legge 183/89 con parere favorevole la proposta della Regione Emilia-Romagna di inserire nel bacino idrografico del Po, il territorio del Po di Volano ai sensi dell'art.13 comma 2 e del citato art.4 lett.b della legge 183/89.

ART.3 - di trasmettere l'unito Schema previsionale e programmatico al Comitato dei Ministri istituito ai sensi dell'art.4 della legge 18 maggio 1989, n.183, per la relativa istruttoria ai fini delle determinazioni, da parte degli organi centrali competenti, relative alla definizione del quadro di ripartizione dei fondi disponibili, ai sensi dell'art.31, comma 4, della citata legge 183/89.

ART.4 - di sottoporre lo Schema previsionale e programmatico a revisione ed aggiornamento entro un anno a decorrere dalla data della presente deliberazione, in conformità a quanto previsto dall'art.9, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n.253.

Roma, 31 ottobre 1990

IL PRESIDENTE
(Sen. Giovanni Prandini)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Prof. Ing. Roberto Passino)

R. Passino